

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
13\12\2017;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i procedimenti in materia di protezione internazionale, i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies (ad eccezione di quelle assegnate al dott. D'Orazio), 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione e quelle a vario titolo urgenti (n. 473\2016, ruolo Martini; n. 1207\2016, 372, 402, 771\2017, ruolo Iannaccone; n. 1357 e 1572\2017, ruolo Filocamo; n. 1066 e 1270\2016, 183\2017, ruolo D'Orazio).

Le cause che il dott. D'Orazio aveva fissato ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c. sono rinviate al 9\10\2019 per il trasferimento del relatore.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 700\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 14\3\2018; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 9\5\2018; quelle iscritte nel 2014 sono rinviate al 12\12\2018; le restanti al 9\10\2019.

L'Aquila, 14\11\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

